



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
26 APRILE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Domenica 26 aprile 2015

1. La Prealpina

"Travolge il bimbo e scappa"

2. AL Provincia Pavese

"Mercatini nel Parco del Ticino"

3. Lombardia Oggi

"In bici sul Ticino o in canoa"

Travolge bimbo e scappa

La denuncia del padre che se la prende con i tanti ciclisti che vanno troppo forte lungo il canale

SOMMA LOMBARDO

– (g.c.) E' davvero un'oasi di pace la pista ciclopedonale che da Panperduto a Milano costeggia i canali immersa nello splendido paesaggio del Parco del Ticino? Certo, se l'alternativa per gli amanti del fitness (di corsa o su due ruote) è percorrere il Sempione all'ora di punta, la risposta è sì. Ma l'incidente di mercoledì scorso, con un violentissimo scontro tra due ciclisti portati in ospedale in condizioni molto serie, ha acceso i riflettori su quel piccolo angolo di paradiso che forse non è proprio così esente da problemi legati all'incolumità di chi lo frequenta. Soprattutto durante la bella stagione, quando i canali attirano migliaia di persone. Mai, prima d'ora, si erano segnalati incidenti gravi. Ma la lettera pubblicata integralmente qui sotto a firma del dirigente dei vigili del fuoco **Fulvio Vanetti** al-

za il velo su un fenomeno in netta ascesa sulle piste ciclopedonali del Parco e che potrebbe essere ribattezzato come la Sindrome Pantani. Il problema principale dei ciclisti, infatti, sono i ciclisti stessi, quelli che sognando davanti alla televisione le imprese degli atleti professionisti tentano poi di imitarli con la bicicletta custodita gelosamente in garage. Tutina attillata, auricolari nel-

le orecchie, testa bassa per non perdere l'aerodinamica e occhi fissi sul contachilometri. Guai a scendere sotto i 40 chilometri orari di media. Peccato che le alzate siano frequentate anche da pensionati a piedi, bambini che corrono in libertà, podisti, cani lasciati senza guinzaglio dai loro padroni, disabili in handbike. Migliaia di persone, ognuna con esigenze diverse. E l'epilogo inevitabile, talvolta, è l'ospedale. Come

mercoledì scorso. E come la spiacevole disavventura che ha visto protagonista il figlio di Vanetti.

«Ho letto sulle varie cronache di un incidente accaduto lungo la ciclopedonale del canale Villorresi in zona di Somma Lombardo e vorrei raccontarvi quanto accaduto a me e mio figlio di 10 anni lo stesso giorno e in una situazione analoga. Il canale era lo stesso e la ciclopedonale, quella compresa nel tratto tra Busto Garolfo e Arconate. Erano circa le 18, quando io e mio figlio Lorenzo stavamo tranquillamente percorrendo in bicicletta quel tratto di pista, davanti a noi una coppia di anziani e un anziano signore con un cane al guinzaglio, ci precedevano. All'improvviso, in direzione opposta, sopraggiungeva uno di quegli invasati del pedale, tutto bardato in una attillata tutina azzurra e con una mountain

bike bianca, con ruote bianche da 29 pollici, che piombando ad alta velocità nel nostro gruppo, urtava mio figlio e lo faceva cadere, urlandogli in malo modo di stare attento a dove guardava. Mi fermavo e gli urlavo di andare piano, che quella era una ciclopedonale e non la pista di allenamento per il Sella Ronda del prossimo giugno. Ma questo bel fenomeno di umano, (sulla quarantina), si allontanava senza nemmeno preoccuparsi di verificare cosa fosse accaduto, facendo in breve perdere le proprie tracce. Risultato: una falange rotta e varie escoriazioni. Ora, dopo il responso del chirurgo della mano, che avverrà lunedì all'ospedale di Legnano, mi recherò a sporgere denuncia per omissione di soccorso e lesioni personali nei confronti di ignoti, sperando che il personaggio venga presto individuato dalle forze dell'ordine».



L'intervento della Croce Rossa mercoledì sulla ciclabile del Parco del Ticino a Maddalena



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TORRE D'ISOLA

Mercatini nel Parco del Ticino

► TORRE D'ISOLA



Domenica in allegria a Torre d'Isola. Dalle 8,30 alle 19 il mercato del contadino proporrà i prodotti del territorio: salame di Varzi, vini doc dell'Oltrepo e del Monferrato, formaggi vaccini e caprini, riso, miele, funghi, pasta fresca, i prodotti da forno, le offelle di Parona, i succhi di frutta, le salse, una infinita varietà di pane integrale (al farro, con la farina di grano duro senatore Cappelli, con olive, cipolle), birra artigianale alla spina, miele, confetture, mostarde, distillati, verdura di stagione. Dalle 12,30 risottata: dietro i fornelli l'associazione Torre d'Isola Solidale Onlus. Dalle 9 alle 19 mercato dell'usato e del piccolo artigiano, alle 14,30 visita guidata al Parco del Ticino (foto), alle 16 durante una passeggiata i bambini raccoglieranno materiale naturale che verrà poi osservato con lenti e stereoscopi in un percorso multisensoriale alla scoperta della natura.

Natura, giochi e prodotti tipici ■ Al campo di basket e nelle vie di Torre d'Isola ■ Oggi dalle 9 alle 19





In bici sul Ticino, o in canoa

Il Centro parco Geraci di Motta Visconti (Mi) è immerso in un'area di interesse botanico-forestale che si estende su circa 100 ettari, di cui 44 adibiti a bosco e i restanti 46 a coltivazioni di pioppo e seminativi, all'intero del Parco del Ticino, di cui è una delle sette strutture ricettive per il turismo. I fitti boschi e la vicinanza al fiume donano all'area un'importante valenza naturalistica. Per scoprirla, ci sono diversi modi che vanno dalla tipica passeggiata a piedi a quella in bicicletta oppure all'escursione in canoa. Venerdì 1 maggio è prevista una doppia escursione nel verde. Parte alle 9.30 dal centro parco La Sforzesca in via dei Ronchi 5 a Vigevano la passeggiata in bicicletta lungo i sentieri nella zona di Vigevano, che dal punto di vista naturalistico e paesaggistico gode di diverse peculiarità: si impara a conoscere e riconoscere gli alberi e gli arbusti più caratteristici e magari incontrare qualche abitante del bosco. Costo 10 e 5 euro, info e prenotazioni al 338.9737677 o www.studioemys.it. Lo stesso giorno per i più avventurosi invece c'è la possibilità di scivolare sull'acqua a bordo di canoe da 2-3 posti insieme ad una guida per raggiungere anche in punti irraggiungibili a piedi. A bordo delle canoe è facile fare incontri emozionanti con la fauna tipica come gli aironi, i germani reali, le tarta-

rughe e molto altro. Ad attendere i partecipanti all'arrivo ci sarà una bella grigliata. Partenza alle 9.30 da Motta Visconti, costo 37 e 30 euro grigliata compresa. L'escursione in canoa è riproposta sabato 2 solo nel pomeriggio (partenza ore 14.30) con merenda finale a base di prodotti del territorio, 24 e 19 euro. Per entrambe le gite info e prenotazioni al 342.8174329 o www.redsquirrel.it. E se la canoa è il mezzo che preferite per scoprire il parco, non potete farvi scappare una due giorni in canoa sul Ticino. Sabato 2 e domenica 3 maggio si discende il Ticino dal ponte di Oleggio fino a Motta Visconti percorrendo circa 53 chilometri lungo il tratto principale del fiume azzurro visitando anche lanche e rami laterali. Il pernottamento? In tenda lungo il fiume, mentre la sera ci si riposa e rifocilla intorno al fuoco di una bella grigliata. Costo 130 euro, info e prenotazioni al 342.8174329 o info@redsquirrel.it. La canoa è troppo tranquilla per voi? Domenica 3 dal centro parco Geraci parte una discesa soft rafting nel parco (partenza 9.30, pranzo al sacco, 30 e 24 euro): con una guida si impara a conoscere lo stato di salute del fiume, i suoi abitanti e i suoi nemici. Non mancheranno bagni e spruzzi! Informazioni al 342.8174329.